

IN MOVIMENTO

MOUNTAIN BIKE. Raduno di Mountain Bike, domenica 5 maggio, organizzato dal Fai. Il ritrovo è al Monastero di Torba, a Gornate Olona (Va), alle 10. In programma è un interessante circuito naturalistico-archeologico. Il ritorno è previsto per le 14. L'iscrizione costa 35mila lire, pranzo incluso. Informazioni: 0331/820301.

PALLAVOLO. La Pro Patria Milano (tel. 6423911) organizza una leva di pallavolo riservata alle ragazze nate negli anni '82, '83, '84, '85. Tutte le ragazze che vogliono entrare a far parte di una delle squadre giovanili di pallavolo della Pro Patria si devono presentare per un provino domenica 19 maggio alle ore 10 presso il Centro Sportivo Fossati di via Cambini 4 a Milano.

VELA. Lunedì 6 maggio alle ore 21,30 cominciano, presso la sede milanese del Centro Nautico di Levante (via Fusetti 14 - tel. 5811324), le lezioni del Corso teorico gratuito di invito alla vela. In 3 incontri (6-17-24 maggio) gli allievi impareranno a destreggiarsi tra scotte, timoni, vele e andature.

TORNEO DI FRISBEE ULTIMATE. Organizzato dalla A.S. Flying Disc Martesana (tel. 26146067) si svolgerà sabato 4 (ore 9-18) e domenica 5 maggio (ore 9-16), presso il Centro Sportivo Buonarroti di Cernusco sul Naviglio (via Buonarroti - ingresso gratuito). Specialità nata negli States, il Frisbee Ultimate si gioca su un campo simile a quello del football americano con due mete alle estremità.

SGAMBADA TRA I RANNI. Domenica 5 maggio a Milano (zona Ronchetto) si corre questa gara non competitiva organizzata dal Gruppo Podistico Ronchetti (tel. 8259225). La lunghezza del percorso è, a scelta, di 4 o 13 chilometri.

CICLOTURISMO. Domenica 5 maggio gita in bicicletta al Parco Ittico Paradiso. Organizzata da Cicloby (via Cesariano 11 - tel. 3313664) la giornata prevede il ritrovo alla Stazione Centrale di Milano alle ore 7,40. In treno fino a Lodi e poi tutti in sella per circa 50 chilometri (percorso quasi sempre asfaltato), con tappe a Galganano, Villa Pompeiana (Parco Ittico), Mulazzano, Dersano, Mediglia, San Giuliano, San Donato. Pranzo al sacco. Quota lire 15.000.

CORSA. A Vanzago (MI), domenica 5 maggio, è di scena la «A pee in gir per el Munastè» (tel. 9341163) corsa non competitiva che si svolge su percorsi a scelta di 5 o 12 chilometri.

LAMBRIADI. Sono partite le fasi eliminatorie delle Lambriadi '96, che vedono la partecipazione di 15.000 bambini di 21 comuni del sud milanese. Dopo i 18 incontri eliminatori che si svolgeranno nei vari comuni (i primi sabato 4 maggio a Zelo Buon Persico alle ore 10 e domenica 5 maggio a Sordio alle ore 16) si svolgeranno le finali: sabato 3 giugno a San Zenone al Lambro (Minibasket); sabato 8 giugno a Carpiano (Minivolley); domenica 9 giugno a San Donato Milanese (atletica leggera). □ Luca Ferrari

BAMBINI

RICICLARE DIVERTE. Quelli del consorzio Parco delle Groane e della cooperativa Koinè (tel. 4695840-842 dalle 9 alle 13) organizzano «Cicli e ricicli nel parco» presso la Casetta del parco delle Groane a Castellazzo di Bollate: domani dalle 15,30 alle 18,30 e domenica dalle 14,30 alle 19,30 bimbi e adulti-bambini possono partecipare gratuitamente.

LEONKARTILLO è lo spazio per i giochi, le invenzioni e le favole che il centro sociale di via Watteau organizza per i piccoli folletti che vogliono risvegliare le leggende della foresta. Domenica, alle 15 e alle 16,30, si inaugura con «Impariamo a raccontare», a cura di Luciana Cesari, Lucetta Godi, Andrea Mazza e 20 studenti della civica scuola di animazione pedagogica.

TEATRO ALL'IPPODROMO. Nel centro della pista del Galoppo di San Siro domenica alle 15,30 ci sarà «L'uomo di neve», uno spettacolo per bambini del Teatro Invito di Lecco. Ingresso adulti 7mila, bimbi fino a 13 anni gratis. Portatevi un cuscino o un plaid perché i «sedili» sono autentiche balle di fieno, e pungono.

POLICEVERDE

L'oasi delle Bine tra tortelli boschi di salici e aironi cenerini

MICHELA BIANCHI

■ Ti può apparire all'improvviso, al di là dello stagno, appollaiato sul ramo più alto di un pioppo o di un ontano. Nel profondo silenzio della riserva ogni tanto gira il becco verso il sole che riverbera sull'acqua: è uno degli aironi cenerini che anche quest'anno ha scelto per nidificare l'oasi «Le Bine», una riserva naturale del WWF posta tra i comuni di Calvatone e Acquane-gra, nel parco naturale dell'Oglio Sud.

Siamo in provincia di Mantova a 120 chilometri da Milano. Venirci in macchina è la soluzione più comoda, magari portandosi dietro le biciclette. Fino a Cremona si può arrivare in autostrada o con la statale. Poi si va a sud-est, verso Mantova, attraversando Piacenza e quindi Calvatone. Usciti dal paese, si prosegue verso Acquane-gra: l'oasi è appena prima di un ponte di ferro (parcheeggiate la macchina e incamminatevi in un viottolo sulla sinistra) che sembra aver vissuto giorni migliori. Non fateci caso perché più tardi, a esplorazione conclusa, vi converrà attraversarlo. Subito dopo, sulla sinistra, noterete una trattoria «interessante». Per coerenza si chiama «Al ponte», e le sue specialità sono i tortelli (di prugne e di zucca) e il pesce di fiume, ottimo il vino (tel. 0376-727182).

L'oasi è un piccolo (26 ettari) gioiello della natura che si snoda a ferro di cavallo in corrispondenza di un'antica ansa del fiume Oglio. Siamo nel cuore della Bassa, e qui le acque, assai lente e cariche di detriti, tendono a divagare in curve e controcure. Il fiume, rettificato dall'uomo, abbandona gli antichi

Un aironcino, uno degli aggraziati uccelli che nidificano nella riserva



meandri, che diventano così bracci morti o «lanche», aree umide di notevole suggestione. Il canneto e una fitta fascia boschiva di salici, pioppi e ontani attirano diversi tipi di uccelli acquatici: l'airone (rosso e cenerino), il falco di palude, la gallinella d'acqua, la folaga, il voltolino, il torcicollo, il tuffetto e molti altri. «Nel corso degli anni, l'eces-

siva presenza dell'uomo e i suoi continui interventi (disboscamenti e cementificazioni degli alvei) hanno ridotto gli aspetti naturalistici delle zone fluviali» spiega Andrea Agapito Ludovici, responsabile del WWF. «All'interno dell'oasi, con piccoli interventi, abbiamo cercato di ricostituire il precedente equilibrio riportando il fiume nel suo vecchio alveo».

Nell'oasi è bello camminare per gustare il silenzio e le improvvise apparizioni dei suoi ospiti. Il periodo migliore per le visite, è in primavera e in autunno. Scarpe comode e binocolo sono indispensabili. All'interno, nella cascina, è predisposto un centro visite per le scolaresche e per chiunque ne voglia sapere di più (tel. 02-29404260). Terminata l'esplorazione, ed esauriti i tortelli, avete ancora diverse possibilità turistiche. Una pedalata nella zona (informazioni al municipio di Calvatone, tel. 0375-97254) oppure una visita ai paesi che costeggiano il fiume. A Canne-to sull'Oglio troverete il museo del giocattolo e della bambola (tel. 0376-70170) intitolato al commendatore Giulio Superti Furga, l'ultimo componente della famiglia a dirigere la storica fabbrica. E poi, sulla strada del ritorno, le mille testimonianze delle alterne fortune dei ducati di Mantova e di Milano: castelli, fortificazioni, rocche, insediamenti strategici che vennero creati a sostegno dei rispettivi confini. Da ricordare: la piazza tardo rinascimentale di Isola Dovarese, la cinta muraria di Bozzolo e infine, perfettamente conservata, la Rocca Sforzesca di Soncino. In questo paese, nella Casa degli stampatori (dove nel 1488 è stata «tirata» la prima Bibbia ebraica completa) troverete anche torchi del xv secolo e macchine da stampa ancora funzionanti che vi consentiranno di portare a casa un ricordo «fresco» di inchiostro.

BOSCO PULITO. Domenica 5 maggio la sezione Groane del Wwf (tel. 9660664) chiama a raccolta tutti i volontari, per ripulire - nell'ambito della campagna «Bosco pulito 1996», il Fontanile Porro-Litta, un prezioso angolo del parco delle Groane che merita di recuperare la primitiva bellezza. L'appuntamento è fissato per le 9,30 a Bollate, presso l'Oasi del Calogio (in fondo a via Verdi). Le automobili si possono lasciare nell'ampio parcheggio della piscina comunale. Occorre essere dotati di abbigliamento comodo: scarponcini o stivali, pantaloni lunghi, guanti da lavoro. Si smetterà di sgobbare alle 13,30, quando è previsto uno spuntino all'aperto.

ZAINO E SCARPONI

Quattro passi all'eremo di San Benigno

■ L'Eremo di San Benigno, o, per citare il nome completo, dei Santi Benigno e Caro, ha una storia importante, e una leggenda ancora più importante. La storia testimonia che nel Trecento esisteva già una chiesetta in questa piccola radura a mezza costa sulle ripidi pendici del versante orientale del lago di Garda; la leggenda favoleggia che addirittura cinque secoli prima i due robusti eremiti riuscirono a trasportare le spoglie di San Zeno dal Monte Baldo a Verona, e che il re carolingio Pipino, ammirato di tanta impresa, compì un pellegrinaggio fin quassù. La salita all'eremo è una gita raccomandabile specialmente nella stagione primaverile, finché la temperatura resta ragionevolmente fresca e gli al-

beri ancora quasi spogli consentono di intravedere il lago anche dal folto del bosco. Si parte da Cassone, un piccolo paese sulla riva orientale (veronese) del lago di Garda, a metà strada tra Torri del Benaco e Malcesine. Si imbecca il viottolo al centro dell'abitato, a lato del ponte che scavalca il piccolo torrente Rì. Da quel punto in poi non resta che camminare: il sentiero non ha bivi né deviazioni che possano portare fuori strada, e d'altronde è indicato con frecce segnaletiche e segni in bianco e rosso. La salita, tutta in mezzo al bosco, è piuttosto ripida e costante, senza tratti pianeggianti che consentano un po' di riposo. Il compenso non è lungo: in un paio d'ore si superano i 750 metri

di dislivello che portano da Cassone agli 834 metri della meta. A metà circa del percorso, un gomito del sentiero apre sulla destra un improvviso squarcio su un profondo e suggestivo canale che scende a precipizio dagli oltre duemila metri del monte Maggiore (in questa stagione ancora imbiancato dalle ultime tracce di neve) fino al lago. Poco oltre, una terrazza sulla sinistra consente un'incantevole veduta sul lago e sulla minuscola isola Trimelone, dalla caratteristica forma allungata. Si è ormai arrivati: una bella radura erbosa che si allarga accanto all'Eremo offrendo un luogo ideale per un picnic. Attenzione: portarsi panini e bevande perché lungo tutto l'itinerario non esistono né luoghi di risto-

no né fontane. La discesa richiede circa lo stesso tempo della salita. Si imbecca la stradina che passa davanti all'Eremo e che corre parte in piano parte di nuovo in salita per aggirare un costone, e che conduce a un bivio. Lasciando sulla destra la via con l'indicazione per Malcesine, si prende il sentiero in discesa che attraversa un pendio erboso, si inoltra nel bosco e conduce direttamente sul lungolago di Cassone. Chi preferisce può allungare il giro seguendo, al bivio, le indicazioni per Malcesine, e poi raggiungere il punto di partenza in battello, informandosi prima sugli orari. A cura del circolo Arci Il Quattoro, via Amadeo 29, tel. 718291.

LIBRE D'ARTE

Mostra del libro - Mortara (Pv), biblioteca civica. Una volta un libro era un oggetto prezioso: un volume di pergamena, accuratamente dipinto e minato, dorato e ornato di pietre preziose, era una vera e propria opera d'arte: valeva quanto un intero palazzo: era un regalo da re. Quei codici se li scambiavano sovrani che, magari, erano del tutto illetterati: erano uno status symbol, come le Ferrari oggi. Fortunatamente, con l'invenzione della stampa, la situazione cambiò in meglio: ma cinquecentine, incunaboli, stampe e antichi disegni hanno conservato un fascino enorme, sullo studioso come sull'appassionato neofita.

Sfogliare quelle antiche pagine, sentire quel buon profumo di carta, ammirare quelle figure ritoccate ad acquarello, una per una, curiosare fra le bancarelle poter trovare, scambiare, criticare e magari anche comprare qualche bel «pezzo» rilegato in pelle è un piacere che non si può ritrovare nelle sale severe di una biblioteca. E allora, da domani in poi, questa è davvero un'occasione da non perdere!

Fiera dei fiori - Piancogno (Bs) - Inizia oggi, e va avanti fino a domenica, questo poetico mercato: le giornate si sono fatte più lunghe e luminose, si ha voglia di riempirsi la casa di colori e di odori che annunciano l'estate, che facciano ritrovare un bel rapporto con l'ambiente che ci circonda: magari soltanto rinnovando i gerani sui davanzali, o tentando di mettere insieme le piante aromatiche che servono a purificare l'aria di due locali metropolitani.

Vele sul lago - Desenzano (Bs). La storia di questa bella cittadina è legata, da secoli, al «suo» Garda: quel meraviglioso specchio d'acqua ha sempre sfamato gli abitanti delle sue rive, una volta coi pesci; oggi, col turismo. In questo fine settimana, sono in programma ben due regate di vela: la prima, che inizia oggi, è una manifestazione folkloristico-sportiva, dedicata alla ricostruzione del teatro «La Fenice» di Venezia, distrutto da un incendio. Saranno le gondole a scivolare, elegantemente, vicino alle rive, rievocando immagini di tanto tempo fa. Domenica, invece, si terrà la trentottesima giornata velica, una prova per il campionato nazionale per le classi 420, Fireball, Laser, e Modulo 45. Ancora domenica, si svolgerà, in piazza Malvezzi, il mercatino dell'antiquariato.

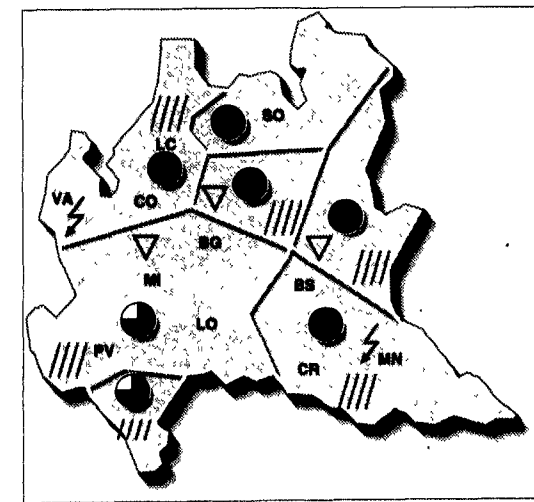
SALUTI & BICI

Bici consigliate: qualsiasi. **Distanza:** c.a. 50 chilometri. **Dislivelli:** nessuno. **Pavimentazione:** strada asfaltata, eccetto brevi tratti sterrati lungo l'argine del fiume. Un percorso nella valle del Mincio a sud di Mantova. Scesi dal treno, si consiglia l'attraversamento di questa splendida città d'arte passando da piazza Mantegna e piazza Sordello. Da qui dirigersi verso sud passando per corso Garibaldi. Nei pressi dello stadio, appena superato il passaggio a livello della ferrovia, girare a sinistra per entrare nel bosco Virgiliano, che si attraversa, passando poi accanto ai resti delle costruzioni difensive austriache (Forte di Miglioretto) per arrivare sull'argine che delimita la riserva naturale della Vallazza (splendida zona umida).

A Pietole (dove è nato Virgilio) si sale sull'argine destro del Mincio per arrivare - incontrando alcune antiche residenze di campagna come la Corte Virgiliana d'epoca gonzaghesca - a Governolo (imponente parrocchiale isolata, torrione, antiche chiese dismesse a seguito della deviazione del Mincio). Scendere ulteriormente fino a S. Benedetto Po dove sorge l'imponente complesso abbaziale benedettino (chiostri e basilica). Ritornati a Governolo, prendere l'argine sinistro del Mincio fino alle paludi della Chia-vica del Moro. Da qui, superato il Canal Bianco, prendere a destra per seguire un itinerario tra corti storiche che - passando per Borgo Castelletto, Villanova de Bellis, Frassino - arriva a Mantova dove si entra attraverso il ponte S. Giorgio di fronte all'omonimo castello. Oppure, sempre da Governolo, proseguire sull'argine del Mincio, passando per l'antica torrace di Formigosa immersa in una zona umida derivante dalle antiche cave abbandonate.

IL TEMPO CHE FARÀ

VENERDÌ

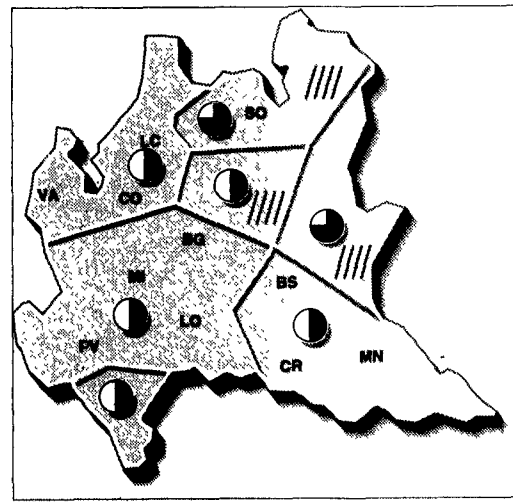


■ Poggia continua. Almeno questo è quanto vaticinano i meteorologi per oggi e, in parte, per i prossimi giorni. Ad eccezione, forse, di un intervallo previsto per domenica.

La giornata odierna, spiega il Servizio agrometeorologico regionale, trascorrerà all'insegna del «cielo molto nuvoloso o coperto» e «possibili, parziali schiarite nel tardo pomeriggio sui settori occidentali (2; 4)». Piovierà, insomma, un po' dovunque in Lombardia con «precipitazioni inizialmente moderate o localmente forti su tutti i settori anche a carattere di rovescio temporalesco» ma in attenuazione a partire dal pomeriggio «da Pianura occidentale e Oltrepò pavese (1; 2)».

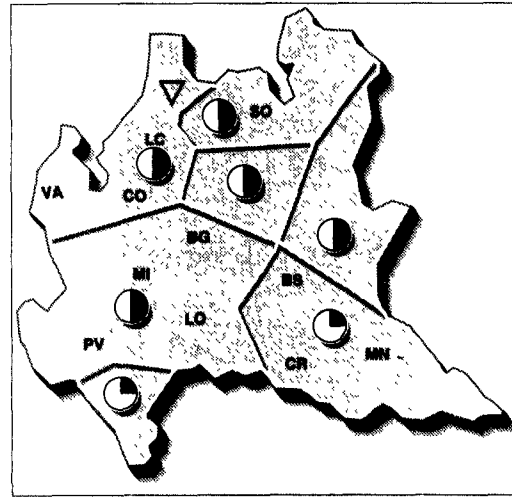
Le temperature subiranno una leggera flessione con «minime in pianura tra 8 e 11°C». Le massime oscilleranno tra i 18 e i 21°C.

SABATO



■ Domani, sabato, piovierà ancora ma con moderazione. Il tempo, insomma, dovrebbe migliorare. Anche se appare azzardato lasciare a casa impermeabili e ombrelli. L'evoluzione generale parla di «condizioni di residua instabilità». Avremo infatti cielo inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso con maggiori addensamenti su Alpi e Prealpi centro-orientali (5; 6; 7). Ma la nuvolosità andrà gradualmente attenuandosi «nel corso della giornata a partire da ovest». Idem per le precipitazioni che saranno «deboli, residue, più probabili su Alpi, Prealpi e Pianura orientale (3; 4; 5; 6; 7)». L'area ciclonica, infatti, si sposterà lentamente verso est concedendo una pausa di un paio di giorni. Le temperature subiranno un rialzo nei valori massimi. I venti saranno deboli da ovest.

DOMENICA



■ La seconda parte del week-end, a giudicare dalle previsioni, non dovrebbe riservare clamorose e splacevoli sorprese. La tendenza per domenica (e lunedì) concede infatti qualche moderata speranza a chi ama i pic-nic fuori città. Il meteo annuncia sulla Lombardia un «cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con locali addensamenti su Alpi e Prealpi dove non si escludono isolati rovesci pomeridiani». Le temperature continueranno ad aumentare mentre i venti saranno «deboli orientali» o assenti. Fra martedì e mercoledì è però previsto un nuovo peggioramento con «aumento della nuvolosità più accentuato sui rilievi centro-occidentali e possibilità di deboli precipitazioni». Temperature stazionarie o in lieve diminuzione. Ci aspettano, insomma, altre nuvole e altra pioggia. La primavera appare lontana.

1 Oltrepò Pavese
2 Pianura Occidentale
3 Pianura Orientale
4 Alpi e Prealpi Occ.
5 Valli Bergamasche
6 Garda-Valcamonica
7 Valtellina

○ Sereno
● Poco nuvoloso
● Nuvoloso
● Molto nuvoloso
■ Coperto
■ Nebbia
■ Foschia
/// Poggia
⚡ Temporale
▽ Rovescio
❄ Neve

P&G Infograph